

# Blog Post - raccontare la ricerca scelta

## PREMESSA

L'obiettivo del progetto Open Coesione è quello di realizzare un monitoraggio civico sui finanziamenti erogati dall'Unione Europea a favore dei territori più svantaggiati.

In un'area ad alta vocazione turistica come il Salento, riqualificare le aree attrattive e recuperare il patrimonio artistico e culturale può costituire la chiave del successo in un'ottica di valorizzazione del territorio.

Dopo aver esaminato attentamente i vari progetti presenti sul sito [www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it) la nostra scelta è ricaduta sul finanziamento erogato dall'Unione Europea a favore del Comune di Lecce per la riqualificazione del teatro Apollo.

Obiettivo generale del finanziamento è la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, per aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile.

La nostra scelta è stata influenzata dal fatto che il Teatro Apollo si trova tra le due piazze principali di Lecce: Piazza Mazzini e Piazza Sant'Oronzo. La strada che collega le due Piazze, rappresenta il punto di riferimento per chiunque faccia una passeggiata nel centro della città poiché vi è una prevalenza di negozi di vestiti, gioiellerie, bar moderni e antichi, gastronomie tipiche Salentine e negozi di souvenir.

Il teatro Apollo è uno dei tanti monumenti che rappresenta la storia di Lecce. La sua progettazione avvenne nel 1912, ma fu concluso completamente nel 1926.

Fu un lavoro lungo e faticoso, ma la soddisfazione che seppe dare alla gente del luogo fu molto più gratificante. Con l'inaugurazione del nuovo gioiello architettonico, il 4 Dicembre del 1926 venne proiettato il film "Gli ultimi giorni di Pompei".

La notorietà del Teatro arrivò al culmine negli anni '80 e perse la sua fama, il suo pubblico e i suoi spettacoli teatrali che erano motivo di divertimento per la popolazione leccese.

L'idea di ricostruire quel pezzo di storia arrivò nel 2007 ed è tutt'ora in atto.

## LEZIONE 1: PROGETTARE

La lezione è stata suddivisa in due incontri di 3 ore ciascuno nelle giornate del primo dicembre e del 05 dicembre 2016.

I professori Barreca, Guido ed Elia ci hanno spiegato gli obiettivi del progetto a Scuola di OpenCoesione e l'importanza delle politiche di coesione nell'Unione Europea e in Italia.

In seguito abbiamo visto dei video che si trovano sul portale [www.ascuoladiopencoesione.it](http://www.ascuoladiopencoesione.it) e riguardanti:

- Le politiche di coesione in Italia e in Europa
- Che cos'è opencoesione
- Il monitoraggio civico

- L'esperienza ASOC

Dopo che i professori hanno presentato il progetto alla classe, ci siamo divisi in gruppi da quattro persone con il compito di navigare sul sito Opencoesione e scegliere dei progetti finanziati dalle politiche di sviluppo sul proprio territorio. Abbiamo individuato le principali finalità, compilando uno schema del percorso di monitoraggio civico che si intende percorrere attraverso passaggi specifici.

A questo punto, dopo aver analizzato i vari progetti finanziati dalle politiche di coesione, abbiamo unanimemente deciso di monitorare il progetto del Teatro Apollo che sarà inaugurato in questi giorni a Lecce. La scelta è ricaduta su questo progetto poiché è un monumento funzionale alla città di Lecce ed inoltre perché nell'ultimo periodo vi erano state delle polemiche dovute alla stesura di asfalto di fronte al teatro. La classe vuole monitorare l'operato delle Istituzioni per capire se l'opera di restauro sia conforme al progetto o se vi siano stati sprechi e/o sperpero di denaro pubblico.

I professori ci hanno spiegato nel dettaglio quali erano le mansioni dei vari gruppi e in particolare rimarcato il ruolo dei Project Manager che dovranno gestire e unificare il lavoro al fine di compilare il report della lezione 1 presente sul sito.

Abbiamo allora deciso i ruoli da svolgere all'interno del progetto e in particolare:

- Martina Giorgio sarà il **Responsabile della Documentazione**;
- Bourahla Chanez, Perrone Jacopo, Francesco Saponaro saranno i **Project Manager**;
- Spagnolo Giorgia, Sanghez Elena, Quarta Serena e Bello Yuri saranno i **Social Media**;
- Vetere Raffaele, Rollo M. Caterina, Franco Alessia e Capone Manuel saranno i **Designer**;
- Caputo Vanessa, Cotic Denise e Piccinni Giuseppe saranno i **Blogger**;
- Giorgio Marina, Mirko Macchia, Federico Cafiero e Cucurachi Giulia saranno i **Story Teller**;
- Desiato Mattia, Pellegrino Jacopo e Cofano Giovanni saranno gli **Analisti e Coder**.

Un ruolo importantissimo sarà anche quello dei Social Manager che gestiranno la comunicazione all'esterno e dovranno seguire un apposito regolamento che è stato loro spiegato dagli insegnanti. Purtroppo, essendo una classe mista, non tutti gli alunni hanno partecipato attivamente, per cui il carico di lavoro non è stato equamente distribuito.

## INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il teatro Apollo risale ai primi anni del '900 su un progetto dell'Ing. Tassoni e venne edificato dal maestro Vincenzo Cappello che lo consegnò alla città il 15 maggio 1912 tra i festeggiamenti della popolazione. La costruzione venne articolata in tre tempi e infatti nel 1912 venne realizzata solo la Sala Apollo decorata con stucchi, affreschi e dorature realizzate da un artista locale, per inaugurare l'Arena si dovette attendere il 1914, mentre il Teatro fu pronto solo nel 1926: lavoro scrupoloso e ingegnoso che richiese del tempo ma diede tanta soddisfazione alla popolazione che poteva, così, sfoggiare il nuovo gioiello architettonico.

Purtroppo negli anni '80 il teatro è stato chiuso perché ritenuto economicamente improduttivo e strutturalmente inadeguato alla normativa sulla sicurezza entrata in vigore

in quegli anni; l'apertura di altre strutture simili ha determinato, altresì, una minore attrattiva verso il teatro che è stato abbandonato al suo destino.

Originariamente, la struttura si presentava con un prospetto in stile neoclassico, composta da un architrave e da un imponente colonnato che lascia spazio ad un ampio portico originariamente destinato ai botteghini in legno.

Al suo interno furono previsti ben 828 posti a sedere, di cui 334 riservati alla platea, 92 per la prima galleria e altri 92 per la seconda galleria, 110 posti destinati al loggione e 100 per il foyer, che all'occasione, può trasformarsi in un'ampia sala conferenze dotata di cabine riservate agli interpreti per le traduzioni in simultanea.

Solo nel 2007 il Comune di Lecce ha riconsiderato l'idea di restituire il teatro ai suoi vecchi fasti stimando in 13 milioni di euro i lavori complessivi da realizzare, ottenuti a seguito di un accordo tra Regione Puglia e Ministero dei Beni Culturali.

L'inizio dei relativi lavori, attraverso una prima tranche di finanziamento, è stato previsto per il 05/06/2008 e la fine per il 30/12/2013. Successivamente, una seconda tranche di finanziamenti, ha consentito la ripresa dei lavori nel corso del 2014 e proprio nella giornata odierna del 05/12/2016 l'opera dovrebbe essere inaugurata.

Fervono i preparativi per la riapertura del ristrutturato Teatro Apollo, a Lecce, ed in tutta fretta l'amministrazione porta avanti i lavori per rispettare la data del 5 dicembre. Ma non tutto va come dovrebbe andare. Il rifacimento del manto stradale della piazzetta sta facendo difatti storcere il naso a molti visto che, inaspettatamente, i preziosi e tradizionali basoli sono stati in queste ore ricoperti da una colata di nero asfalto. Un pugno nell'occhio per il centro storico. A puntare il dito per primo l'architetto Nico Barletti, che in un post su Facebook esprime tutta la sua indignazione: «Un vero scempio!» scrive «Il Comune, riappropriatosi dell' area di cantiere, ha fatto tutto da solo, credo per fare in tempo per la solita cerimonia in pompa magna. Pare infatti che l'inaugurazione sia stata fissata per il 5 dicembre, in tempo utile per lanciare in grande stile campagna elettorale per il successore di Perrone. La solita politica dell'effimero e delle apparenze!».

Sulla stessa linea anche l'intervento di Paolo Foresio, capogruppo Pd a Palazzo Carafa: «Questa mancava in effetti. Teatro Apollo, basolato?? No, modernissimo asfalto da tangenziale. Questo scempio proprio no, è inaccettabile, qui non è questione di colore politico, di polemiche, di appartenenze e neanche di amicizie, ma solo di buon senso e buon gusto. Ebbene sì buon senso e buon gusto, bene ora attiviamoci per fermare questa schifezza».